

Intervista a Bruno Tabacci

«Con Francesco per allargare il centro L'Udc non basta più, Casini non sia geloso»

FEDERICA FANTOZZI
ROMA
ffantozzi@unita.it

Bruno Tabacci, Rutelli ha avviato un «tragitto differente» con persone «di cultura diversa», gli «operosi non rancorosi». Dove porta questa traiettoria?

«L'elezione di Bersani ha segnato un punto di svolta rispetto all'idea di Pd cui Rutelli aveva dato il suo contributo. Sono venuti meno lo schema bipartitico, la vocazione maggioritaria e la semplificazione estrema del quadro politico che non ha dato gli esiti sperati da alcuni. L'americanizzazione della politica italiana di Guzzetta e Vassallo si è scontrata con la realtà».

È per questo che Rutelli se ne va?

«Bersani prefigura un Pd che può recuperare a sinistra saldando energie ed esperienze dissolte con la sconfitta della sinistra radicale. Il che, ovvio, implica il fallimento della fusione tra la sintesi post-Pci e post-Dc fondativa del Pd. In più Bersani ha dato un colpo alla vocazione maggioritaria, rilanciato la coalizione e non ha rivendicato la futura premiership. Questi sono fatti».

Ecco perché per Prodi anche se il suo ex vicepremier esce, non succede niente...

«Quando Prodi liquida Rutelli a fatto personale e ininfluente, oltre a essere ingeneroso, nasconde un'esigenza politica molto presente nell'elettorato di centrosinistra».

Significa che, nonostante il danno di immagine di una scissione, il progetto rutelliano può essere funzionale all'idea di partito e di opposizione che ha Bersani?

«Ma certo. Oltre al recupero di consensi a sinistra, Bersani ha bisogno che si creino le condizioni per un rafforzamento dell'area centrista. Credo che abbia una visione strategica: se dice che bisogna costruire un'alternativa, pensa al principio di coalizione come nel sistema tedesco».

Insomma, un centro alleato stabile della sinistra. Lei ha fondato la Rosa Bianca con Pezzotta che si dichiara al lavoro per «ricongiungere la diaspora centrista» con Rutelli «interlocutore» privilegiato. È il primo passo dell'operazione politica verso un centro allargato?

«L'Unione di centro (che unisce noi, Casini, i popolari di De Mita e i liberali di Adornato), è stato una grande esperienza politica ma non può riassumere da solo tutte le potenzialità del centro. Non basta più. Ora si deve intercettare quello spazio al centro che il nuovo posizionamento del Pd libera. Mentre Bersani può dialogare con Vendola e mettere su un altro piano il rapporto con Di Pietro, le energie centriste devono trovare collocazione in un nuovo soggetto».

Se il progetto è in due fasi, con all'inizio il movimento rutelliano «parallelo» all'Udc, non c'è il rischio di concorrenza al centro?

«Vedo più una spinta a trovare convergenze e ridefinire il sistema politico. Bisogna che Casini sia capace di apertura e disponibilità verso Rutelli e i verso mondi che guardano all'opzione centrista in modo interessato».

Casini ha dato appuntamento a Rutelli dopo le Regionali. Il nuovo movimento salterà un turno?

«Credo si possano trovare sinergie entro le Regionali. A questo punto il centro ha necessità di andare da solo per un'operazione visibilità: dimostrare che esiste senza accodarsi a Pd o PdL. E serviranno candidati forti, come Casini, Rutelli nel Lazio, magari io stesso in Lombardia».

Il nuovo soggetto

«Al Pd farà comodo. E supererà vecchi simboli come Scudocrociato»

Significa che in questa prima fase, sarà della partita con Rutelli?

«Come ho fatto per la Rosa Bianca,

posso prestarmi a iniziative che abbiano come scopo rendere più forte e solido il centro».

Il nuovo raggruppamento ha già nome e connotati?

«Penso si debba andare oltre le vecchie simbologie come lo Scudo Crociato e i partiti personalistici con il nome nel simbolo». ❖

**Chi è
Stratega di geometrie al centro
Ex «spina nel fianco» di Silvio**



BRUNO TABACCI

56 ANNI, MANTOVANO

DEPUTATO DELL'UNIONE DI CENTRO

Ex presidente della Regione Lombardia negli anni 80 e Dc di lungo corso, fondatore della Rosa Bianca. Un sondaggio dell'Espresso sul premier del 2012 lo vede secondo dopo Montezemolo.

